



**EÖTVÖS LORÁND TUDOMÁNYEGYETEM
BÖLCSÉSZETTUDOMÁNYI KAR
Romanisztikai Intézet**

Olasz Nyelv és Irodalom Tanszék

1088 Budapest, Múzeum krt. 4/C

☎ 485-52-72

Fax: 411-65-63

fried.ilona@btk.elte.hu

La guerra nella cultura e nella società italiana dal Novecento ai nostri giorni

17, 18 settembre 2015

Convegno internazionale sotto il patrocinio di Sua Eccellenza
Maria Assunta Accili
Ambasciatore d'Italia per l'Ungheria

Eötvös Loránd Tudományegyetem, Dipartimento d'Italianistica,
Budapest, Múzeum krt. 4.
Istituto Italiano di Cultura di Budapest
Budapest, Bródy Sándor u. 8.

Giovedì 17 Settembre

9.30-11.20

Inaugurazione del convegno

Relazioni e discussioni

Lorenzo Mango, Università di Napoli, *Guerra come realtà e guerra come metafora nel teatro italiano del Novecento*

Gerardo Guccini, Università di Bologna, *La nera "Turandot". Postumi della guerra e avvisaglie di totalitarismo nel processo compositivo dell'ultima opera di Puccini*

Concetta Lo Iacono, Università degli Studi Roma Tre, *Dolorosa rêverie. Danze macabre in salotti borghesi (1900-1918)*

11.20-11.40

Pausa

11.40-13.10

Giulia Taddeo, Università di Bologna, *“L’ora di Dalila”*: danza e società post-bellica nel giornalismo italiano degli Anni Venti

Adriana Vignazia, Università di Graz, *Rappresentazioni satiriche dell'Italia nelle riviste di lingua tedesca durante il conflitto mondiale*

Renate Lunzer, Università di Vienna, *Il memoriale del grande capitano. Emilio Lussu tra prima e seconda guerra mondiale*

13.10-14.10

Pausa

14.10-15.40

Simona Cigliana, Roma, *La mistica della guerra nella produzione intellettuale dal 1900 al 1918*

Antonella Capra, Université de Toulouse, *I racconti di guerra di Federico De Roberto: finzione e testimonianza?*

Fausto De Michele, Università di Graz, *Dell'insensatezza di ogni guerra. De Roberto, Gadda e la paura*

15.40-16.00

Pausa

16.00-17.30

Anna Millo, Università di Bari, *Angelo Vivante un socialista italiano in Austria (1912-1915)*

Donatella Cherubini, Università di Siena, *Pacifismo e patriottismo: la scelta di „Coenobium” (1911-1918)*

Michela Sacco, Université de Nantes, *La prima guerra mondiale e la naja delle mondine*

Venerdì 18 Settembre

9.00-11.00

Silvia Contarini, Université Paris Ouest Nanterre La Défense, *Scrivere e riscrivere la guerra d'Etiopia: eroismi coloniali e postcoloniali*

Eleonora Conti, Università di Bologna, *La Storia sulle spalle: strategie infantili per affrontare la catastrofe*

Antonella Ottai, Roma „La Sapienza”, *La guerra nel Teatro di Eduardo 1945-50: un racconto inascoltato, un presagio simulato.*

Matteo Brera, Università di Utrecht, *Cinema di guerra e "guerra" al cinema. Le politiche cinematografiche della Santa Sede e la Trilogia della guerra fascista di Roberto Rossellini.*

11.00-11.20

Pausa

11.20-12.50

Michela Nacci, Università de L'Aquila, *Curzio Malaparte: Come la guerra ha trasformato il mondo*

Marie-José Tramuta, Université de Caen, *Montale da Finisterre alla Bufera. Un poeta in guerra*

Giuliana Katz Sanguinetti, Università di Toronto, *Natalia Ginzburg e i suoi scritti sulla seconda guerra mondiale*

12.50-14.15

Pausa

14.15-15.45

Iona Fried, Università Eötvös Loránd, Budapest, *La cultura italiana e i servizi segreti negli anni della guerra fredda in Ungheria*

Anna Szirmai, Università Eötvös Loránd, Budapest, „*Linguaggio è guerra*” di Fabio Mauri

Ugo Fracassa, Università degli Studi Roma Tre, *Chiudere un occhio. Quattro storie di cecchini*

15.45-16.10

Pausa

16.10-18.00

Monica Jansen, Università di Utrecht, *Il realismo onirico di un conflitto inedito: il post 11 settembre narrato da Giorgio Taschini con la guerra in Iraq*

Giuliana Pias, Université Paris Ouest Nanterre La Défense *Scritture della guerra nella letteratura sarda contemporanea (Dessì, Marrocu, Fois, Angioni)*

Maria Bonaria Urban Università di Amsterdam, *Guerra partigiana e sguardo femminile in Dove finisce Roma (2012) di Paola Soriga*

Chiusura del convegno